



Professione DOCENTE

ORGANO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE GILDA - UNAMS - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, C/RM - ANNO XXIII N. 1 - GENNAIO 2013

Sbloccare gli scatti. Fatto. La Gilda riparte da qui



di Rino Di Meglio

Per la FGU-Gilda degli Insegnanti la sottoscrizione presso l'Aran del Contratto per il recupero degli scatti di anzianità del 2011 è un fatto positivo che consentirà a tutti di recuperare un anno di progressione di carriera bloccata.

Infatti il vantaggio non apparterrà solo a coloro (circa 160.000 colleghi) che avevano la scadenza del loro gradone nel 2011, ma significherà (come ciascuno potrà rilevare dal proprio cedolino) l'abbreviamento di un anno nel percorso di carriera per tutti.

Sono tempi molto difficili e non è stato facile portare a casa questo risultato, ma pensiamo che la maggioranza dei colleghi abbia condiviso la nostra scelta.

Il fatto oggettivo che nel MOF restino risorse abbondanti, per circa un miliardo di Euro per anno finanziario, dovrebbe mettere la parola fine a polemiche strumentali e ad informazioni non corrette.

IL MOF

A questo proposito è necessario ricordare a tutti i colleghi che per ben diciotto anni la Gilda non ha sottoscritto i Contratti nazionali proprio perché si era innescata una dinamica di trasferimento di una parte non piccola delle risorse contrattuali dallo stipendio fondamentale al cosiddetto trattamento accessorio, in un primo tempo definito "compenso incentivante", successivamente "Fondo d'istituto".

Dietro questo lungo processo era sotteso, e neanche tanto, un messaggio "voi insegnanti lavorate poco, se volete guadagnare di più dovete stare più ore a scuola"; qualche volta sindacati, con concezione operistica e quantitativa della professione docente, avevano il coraggio di coniare su questo tema anche nelle assemblee sindacali.

La Gilda ha fortemente contrastato

la logica dell'incentivo e della quantità delle ore, ritenendo (ed i fatti hanno dimostrato che non aveva torto) che si stesse innescando una deriva che avrebbe portato sempre di più all'impiegatizzazione dei docenti.

Abbiamo poi sottoscritto, invece, gli ultimi due contratti (2006 e 2009) perché questa logica si è interrotta, in quanto le risorse contrattuali, nel frattempo sempre più ridotte, sono state assegnate quasi tutte al trattamento economico fondamentale (stipendio) ed in misura molto ridotta al FIS e, in aggiunta, queste ultime sono state indirizzate al miglioramento dell'offerta formativa.

Il blocco dei contratti e le azioni sindacali conseguenti

La grave crisi economica (unita alla miopia di governi che non investono sull'istruzione e sul futuro) è sfociata nel blocco dei contratti dei pubblici dipendenti e, solo nella scuola, anche nel blocco triennale della progressione economica dei cosiddetti gradoni. Come è noto a tutti, si sono potuti recuperare quelli relativi al 2010, utilizzando quel 30% dei risparmi dovuti ai tagli, che dovevano essere destinati al cosiddetto "merito".

L'accordo fu sottoscritto da quattro sindacati su cinque, il quinto non sottoscrisse. Evidentemente avrebbe preferito che fossero destinati al merito, anziché agli scatti.

Per l'anno 2011 il Ministero dell'Economia aveva dichiarato l'insufficienza dei risparmi effettuati rispetto al pagamento degli scatti, si poneva quindi una semplice alternativa: rinunciare agli scatti e limitarsi alla protesta, ma senza speranza di risultati, oppure pretendere di spostare risorse contrattuali (appunto parte di quelle destinate al MOF) dall'accessorio alla retribuzione fondamentale. Giova ripetere, ancora una volta, un dato importante: le somme destinate al MOF non appartengono a stanziamenti autonomi ma vengono decurtate dalle risorse destinate al rinnovo dei contratti.

La Gilda degli Insegnanti, coerentemente con la propria storia, non ha avuto esitazioni, qualche altro, in coerenza con una storia opposta, si straccia le vesti per lesa fondo d'istituto.

Parliamone, dunque, di questo sacro fondo. La Gilda è pronta anzi lo auspica ad un confronto pubblico sul fondo d'istituto. Noi siamo pronti, contratti alla mano, a

Sono stati recuperati gli scatti di anzianità, ma invece che sollievo e soddisfazione si sentono in giro, da parte di chi non ha firmato quell'accordo, parole dure anche fuori misura. E corrono accuse e dubbi che alimentano sospetti tra i colleghi. Perché quattro sindacati su cinque avranno firmato? C'è qualcosa sotto?

Non ci interessa partecipare ad un brutto gioco al massacro (della Scuola e del suo clima, prima di tutto), anzi ci tiriamo fuori e lasciamo il gioco a chi si diverte o cerca altro. Noi non giochiamo ma facciamo sul serio e quindi ecco qui per i colleghi: moltissimi - che sanno ancora usare la ragione dati obiettivi, tabelle e informazioni. Giudichino loro se quell'accordo era da fare o no; se è stata una vittoria ottenuta con grande impegno o se sarebbe stato meglio continuare a rifiutare ogni cosa, imponendo ancora di più stipendi ormai allo stremo. Se il MOF è più importante degli scatti, visto che è dagli stanziamenti di quelli che esso si alimenta. La Gilda gioca a carte scoperte: non ha poteri da conquistare ma idee da discutere, pronta al dibattito pacato e al confronto (e non agli scontri fini a se stessi) di cui la Scuola ha un gran bisogno.

verificare quanta parte delle risorse sia indirizzata realmente agli alunni e quanta invece venga utilizzata per retribuire ai docenti mansioni di carattere burocratico-amministrativo.

La Gilda sostiene con convinzione ancora ferma che la vera produttività della scuola consiste nel trasmettere un livello elevato di cultura, convinta anche che i fatti si possono esaminare e insieme discutere, mentre la visione ideologica porta ad uno scontro inevitabile di tesi preconfezionate. E di questo la Scuola e la politica non hanno certo bisogno.



Dati oggettivi dell'accordo

Le cifre su cui si è trattato all'ARAN

Tabella oneri per pagamento scatti maturati 2011		
Anno finanziario	ml di euro	Individuazione risorse
Scatti 2011 maturati 2011	93 ml	31 ml economie/risparmi a.s. 2009/10
		55 ml economie/risparmi a.s. 2010/11
		7 ml FIS non assegnato alle scuole per riduzione plessi e organico a.s. 2011/12
Scatti 2011 maturati 2012	381 ml	31 ml economie/risparmi a.s. 2009/10
		55 ml economie/risparmi a.s. 2010/11
		31,78 ml FIS non assegnato alle scuole per riduzione plessi e organico a.s. 2011/12
		263,22 ml FIS sulla quota non ancora assegnata alle scuole nel 2012 per l'a.s. 2012/13
Scatti 2011 maturati 2013	381 ml	31 ml economie/risparmi a.s. 2009/10
		350 ml FIS sull'anno finanziario 2013

Tabella oneri su fondi accessori per pagamento scatti maturati 2011		
Anno finanziario	ml di euro	Reperimento risorse su accessorio su anno finanziario
Scatti 2011 maturati 2011	7 ml	7 ml da FIS a.f. 2011
Scatti 2011 maturati 2012	295 ml	238,91 ml da FIS a.f. 2012
		11,65 ml da avviamento pratica sportiva a.f. 2012
		23,47 ml da funzioni strumentali a.f. 2012
		10,34 ml da incarichi specifici ATA a.f. 2012
		10,14 ml da progetti aree a rischio a.f. 2012
		0,49 ml accessorio personale comandato a.f. 2012
Scatti 2011 maturati 2013	350 ml	275,41 ml da FIS a.f. 2013
		15,5 ml da avviamento pratica sportiva a.f. 2013
		31,22 ml da funzioni strumentali a.f. 2013
		13,75 ml da incarichi specifici ATA a.f. 2013
		13,48 ml da progetti aree a rischio a.f. 2013
		0,64 ml accessorio personale comandato a.f. 2013

Ed ecco le somme che saranno inviate alle scuole per il fondo d'istituto con i nuovi parametri

Parametri	2012	dal 2013
Punti di erogazione di servizio	4.056 euro	3.673 euro
Addetti individuati dai decreti interministeriali quali organico di diritto del personale docente ed educativo e dal personale amministrativo, tecnico ed ausiliario	594 euro	534 euro
Addetti individuati dai decreti interministeriali quali organico di diritto del personale docente degli istituti secondari di secondo grado	857 euro	857 euro



Simulazioni degli aumenti legati al riconoscimento del 2011 ai fini degli scatti stipendiali

Premesso che tutti, indistintamente, avranno dei vantaggi dal riconoscimento di un anno ai fini della progressione legata all'anzianità, è da sottolineare che gli effetti immediati in busta paga si avranno solo per chi ha avuto uno scatto a partire da gennaio 2012 e chi lo avrà nel 2013. Tutti gli altri si vedranno anticipare di un anno il loro aumento stipendiale e quindi riceveranno le stesse cifre, ma differite nel tempo.

Insegnante scuola primaria/infanzia che ha già avuto lo scatto a gennaio 2012 (retrodatazione di un anno a gennaio 2011)

Fascia stipendiale	Aumento annuale	Aumento mensile	Arretrati (per il 2011)
0-2	-	-	-
3-8	-	-	566
9-14	-	-	1742
15-20	-	-	2035
21-27	-	-	1974
27-34	-	-	1948
>35	-	-	1451

NB si tratta di retribuzioni lorde

Insegnante scuola secondaria di I grado che ha già avuto lo scatto a gennaio 2012 (retrodatazione di un anno a gennaio 2011)

Fascia stipendiale	Aumento annuale	Aumento mensile	Arretrati (per il 2011)
0-2	-	-	-
3-8	-	-	627
9-14	-	-	2050
15-20	-	-	2360
21-27	-	-	2292
27-34	-	-	2248
>35	-	-	1666

NB si tratta di retribuzioni lorde

Insegnante scuola secondaria di II grado che ha già avuto lo scatto a gennaio 2012 (retrodatazione di un anno a gennaio 2011)

Fascia stipendiale	Aumento annuale	Aumento mensile	Arretrati (per il 2011)
0-2	-	-	-
3-8	-	-	1287
9-14	-	-	2060
15-20	-	-	2541
21-27	-	-	3236
27-34	-	-	2120
>35	-	-	1690

NB si tratta di retribuzioni lorde

Insegnante diplomato scuola secondaria di II grado che ha già avuto lo scatto a gennaio 2012 (retrodatazione di un anno a gennaio 2011)

Fascia stipendiale	Aumento annuale	Aumento mensile	Arretrati (per il 2011)
0-2	-	-	-
3-8	-	-	566
9-14	-	-	1742
15-20	-	-	2035
21-27	-	-	2944
27-34	-	-	1932
>35	-	-	1468

NB si tratta di retribuzioni lorde

Insegnante scuola primaria/infanzia che avrà lo scatto a gennaio 2013 (retrodatazione di un anno a gennaio 2012)

Fascia stipendiale	Aumento annuale	Aumento mensile	Arretrati (per il 2011)
0-2	-	-	-
3-8	566	44	566
9-14	1742	134	1742
15-20	2035	157	2035
21-27	1974	152	1974
27-34	1948	150	1948
>35	1451	112	1451

NB si tratta di retribuzioni lorde



Insegnante scuola secondaria di I grado che avrà lo scatto a gennaio 2013 (retrodatazione di un anno a gennaio 2012)

Fascia stipendiale	Aumento annuale	Aumento mensile	Arretrati (per il 2012)
0-2	-	-	-
3-8	627	48	627
9-14	2050	158	2050
15-20	2360	182	2360
21-27	2292	176	2292
27-34	2248	173	2248
>35	1666	128	1666

NB si tratta di retribuzioni lorde

Insegnante scuola secondaria di II grado che avrà lo scatto a gennaio 2013 (retrodatazione di un anno a gennaio 2012)

Fascia stipendiale	Aumento annuale	Aumento mensile	Arretrati (per il 2012)
0-2	-	-	-
3-8	1287	99	1287
9-14	2060	156	2060
15-20	2541	195	2541
21-27	3236	249	3236
27-34	2120	163	2120
>35	1690	130	1690

NB si tratta di retribuzioni lorde

Insegnante diplomato scuola secondaria di II grado che avrà lo scatto a gennaio 2013 (retrodatazione di un anno a gennaio 2012)

Fascia stipendiale	Aumento annuale	Aumento mensile	Arretrati (per il 2012)
0-2	-	-	-
3-8	566	44	566
9-14	1742	134	1742
15-20	2035	157	2035
21-27	2944	226	2944
27-34	1932	149	1932
>35	1468	113	1468

NB si tratta di retribuzioni lorde

Per un docente che è andato in pensione a settembre 2012 e che, senza il "congelamento", avrebbe dovuto avere lo scatto nel 2012, oltre agli arretrati stipendiali delle tabelle precedenti, c'è da considerare gli effetti sul calcolo della sua buonuscita. A titolo di esempio consideriamo il caso del mancato riconoscimento dell'ultima fascia stipendiale.

TIPOLOGIA DOCENTE	Buonuscita fascia 27-34	Buonuscita fascia > 35	differenza
Infanzia/primaria	68.129	71.516	3.385
Secondaria I grado	75.363	79.251	3.887
Secondaria II grado	79.251	83.195	3.943
Diplomato II grado	70.355	73.780	3.424

NB si tratta di retribuzioni lorde

DATI OGGETTIVI

Quanto rientra nelle tasche dei docenti

La manovra finanziaria per il 2011 recitava: "Per il personale docente, educativo ed A.T.A. della scuola che fruisce di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2010, 2011 e 2012 non sono utili ai fini della maturazione delle posizioni stipendiali e dei rispettivi incrementi economici previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti."

In virtù degli accordi firmati nel 2010 e lo scorso 13 dicembre 2012 da Gil- da degli Insegnanti, CISL Scuola, UIL Scuola e SNALS, **TUTTI I DOCENTI hanno potuto recuperare migliaia di euro che, senza questa tenace azione, avrebbero perso nel corso della loro carriera.**

Alcuni esempi:

- docente di **Scuola Primaria** nel gradone **9-14 anni**: senza il recupero degli scatti, ci avrebbe rimesso 13.675,86 euro;
- docente **diplomato di Scuola Secondaria** nel gradone **9-14 anni**: ci avrebbe rimesso 15.466,86 euro;
- docente di **Scuola Secondaria di I grado** nel gradone **15-20 anni**, ci avrebbe rimesso 11.457,56 euro;
- docente di **Scuola Secondaria di II grado** che si trovi nel gradone **15-20**

anni ci avrebbe rimesso 13.008,96 euro.

Per effetto dell'accordo relativo al piano triennale di immissioni in ruolo dei precari, per coloro che sono stati immessi in ruolo dal 1 settembre 2011 sparisce il gradone 0-2 anni ed il primo grande gradone diventa 0-8 anni.

Questi sono alcuni dati relativi al recupero di stipendio per docenti in tale situazione:

- docente di **Scuola Primaria nel gradone 0-8 anni**: senza il recupero degli scatti, ci avrebbe rimesso 17.935,44 euro;
- docente **diplomato di Scuola Secondaria nel gradone 0-8 anni**: ci avrebbe rimesso 19.726,44 euro;
- docente di **Scuola Secondaria di I grado nel gradone 0-8 anni**, ci avrebbe rimesso 20.757,70 euro;
- docente di **Scuola Secondaria di II grado che si trovi nel gradone 0-8 anni** ci avrebbe rimesso 23.877,90 euro.

Dalle tabelle seguenti si rileva come la perdita sarebbe stata tanto maggiore quanto più giovane di carriera è il docente considerato.



Recupero di stipendio grazie agli accordi del 2010 e del 2011

DOCENTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA	
Attuale posizione stipendiale	Recupero di stipendio nella carriera (euro)
0 – 8 anni *	17.935,44
0 – 2 anni	17.935,44
3 – 8 anni	16.891,38
9 – 14 anni	13.675,86
15 – 20 anni	9.919,86
21 – 27 anni	6.274,66
28 – 34 anni	2.678,20
35 anni e oltre	0

* Assunti a partire dal 1 settembre 2011

DOCENTE DIPLOMATO SCUOLA SECONDARIA	
Attuale posizione stipendiale	Recupero di stipendio nella carriera (euro)
0 – 8 anni *	19.726,44
0 – 2 anni	19.726,44
3 – 8 anni	18.682,38
9 – 14 anni	15.466,86
15 – 20 anni	11.710,86
21 – 27 anni	6.275,72
28 – 34 anni	2.709,26
35 anni e oltre	0

* Assunti a partire dal 1 settembre 2011

DOCENTE DI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
Attuale posizione stipendiale	Recupero di stipendio nella carriera (euro)
0 – 8 anni *	20.757,70
0 – 2 anni	20.757,70
3 – 8 anni	19.599,80
9 – 14 anni	15.814,64
15 – 20 anni	11.457,56
21 – 27 anni	7.226,40
28 – 34 anni	3.076,04
35 anni e oltre	0

* Assunti a partire dal 1 settembre 2011

DOCENTE DI SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	
Attuale posizione stipendiale	Recupero di stipendio nella carriera (euro)
0 – 8 anni *	23.877,90
0 – 2 anni	23.877,90
3 – 8 anni	21.501,64
9 – 14 anni	17.699,32
15 – 20 anni	13.008,96
21 – 27 anni	7.034,44
28 – 34 anni	3.120,20
35 anni e oltre	0

* Assunti a partire dal 1 settembre 2011

Confronto Fis dopo accordo scatti 2011: quanto Fis resta

Tre casi reali

Per renderci conto delle somme che le scuole riceveranno come Fondo d'istituto dopo l'accordo del 12 dicembre 2012, che destina parte del FIS al pagamento degli scatti di anzianità del 2011, abbiamo preso il prospetto del fondo di tre scuole dell'a.s. 2011/12 e abbiamo raffrontato le rimesse con i vecchi e con i nuovi parametri. Come si legge nelle tabelle, se si azzerano i residui, la differenza è veramente minima.

LICEO SCIENTIFICO							
		vecchi	nuovi	TOTALE	TOTALE		
		parametri	parametri	vecchi	nuovi	differenza	saldo
		2011/2012	(2012)	parametri	parametri		
Personale in organico di diritto	65	802	594	52130	38610	-13520	
Personale docente in OD (II grado)	46	857	857	39422	39422	0	
punti di erogazione	1	4056	4056	4056	4056	0	
Economie a.s. 2011/12	9.502			95608	82088	-13520	-4.018

ISTITUTO COMPRENSIVO							
		vecchi	nuovi	TOTALE	TOTALE		
		parametri	parametri	vecchi	nuovi	differenza	saldo
		2011/2012	(2012)	parametri	parametri		
Personale in organico di diritto	77	802	594	61754	45738	-16016	
Personale docente in OD (II grado)	0	857	857	0	0	0	
punti di erogazione	10	4056	4056	40560	40560	0	
Economie a.s. 2011/12	4.506			102314	86298	-16016	-11.510

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE							
		vecchi	nuovi	TOTALE	TOTALE		
		parametri	parametri	vecchi	nuovi	differenza	saldo
		2011/2012	(2012)	parametri	parametri		
Personale in organico di diritto	79	802	594	63358	46926	-16432	
Personale docente in OD (II grado)	55	857	857	47135	47135	0	
punti di erogazione	2	4056	4056	8112	8112	0	
Economie a.s. 2011/12	20.599			118605	102173	-16432	4.167



Ma a chi interessa difendere il fondo delle istituzioni scolastiche?



La sottoscrizione dell'accordo che ha ripristinato gli scatti d'anzianità ha indotto la CGIL a ribadire con forza la difesa del FIS (Fondo delle Istituzioni Scolastiche), che la stessa considera elemento fondamentale nella vita delle scuole "perché legato al raggiungimento di obiettivi qualitativi importanti, sia rispetto all'offerta didattica per gli studenti sia per contrastare il disagio e la dispersione scolastica o favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili".

Le asserzioni della Flc-CGIL si scontrano con una realtà molto più complessa.

Dato per scontato che sicuramente esistono progetti di qualità da valorizzare anche con risorse dello stesso fondo, proviamo a vedere a che cosa serve effettivamente in gran parte delle scuole il FIS?

- Prioritariamente **serve** ai dirigenti scolastici per affrontare l'organizzazione della Scuola dell'autonomia (pagare i loro collaboratori e tutte le figure "di sistema" cominciando dai coordinatori di classe e dai responsabili di sede, docenti che svolgono di fatto compiti essenzialmente gestionali e amministrativi che dovrebbero essere in capo al dirigente.)
- **Serve** per riconoscere strumentalmente quote rilevanti di lavoro straordinario (si pensi ai viaggi di istruzione, agli stage, agli scambi, alle uscite con gli allievi) che non sono riconducibili all'orario di lavoro previsto contrattualmente. Si usano escamotage per pagare (poco) tali prestazioni valutando le attività necessarie per la preparazione didattica e organizzativa essendo vietato il conteggio orario della prestazione diretta. Sono i soliti pagamenti forfetari che risultano vere elemosine rispetto al lavoro effettivo.
- **Serve** per legittimare l'attività negoziale delle RSU di Istituto e un sindacato in perenne contrattazione con il dirigente scolastico (datore di lavoro..). Scuola per scuola con contratti di istituto e corrispettivi riconosciuti diversamente tra scuola e scuola anche per uguali funzioni.
- **Serve** a implementare, sempre a livello forfetario, le attività accessorie del personale ATA che non sono previste nel mansionario previsto dal CCNL, comprese le attività di intensificazione che vengono effettuate senza aumento dell'orario di lavoro.
- Infine **serve** a pagare i famosi "progetti". Troppi progetti servono purtroppo solo a chi li fa e non agli allievi. I progetti seri e che effettivamente servono nella scuola (orientamento, inserimento allievi stranieri, sostegno e formazione per gli allievi disabili, ecc.) sono spesso penalizzati nel calderone delle attività del POF e, per pagare poco tutte le attività e molto i collaboratori del dirigente, a questi sono riservate risorse del tutto insufficienti per consentire la valorizzazione dei colleghi impegnati.

I fondi del MOF

La Flc-CGIL, che è stata fervente sostenitrice ancor prima di Berlinguer dell'autonomia scolastica, delle RSU di istituto, e dell'accessorio, **accusa** la FGU-Gilda degli Insegnanti e le altre sigle sindacali che hanno ottenuto il pagamento degli scatti per il 2011, di usare parte dei fondi MOF ("Miglioramento dell'Offerta Formativa" nei quali rientrano il Fondo di Istituto e le Funzioni strumentali docenti e I.S.ATA), stimati in circa 1 miliardo e 300 milioni di euro annui. Si tratta però di **fondi contrattuali** che fanno parte della massa stipendiale del personale della scuola e che non devono essere confusi **con i fondi per il funzionamento delle scuole che risultano oggettivamente insufficienti e che dipendono dal bilancio diretto del**

MIUR (con il quale il Ministro Profumo vorrebbe acquistare tablet, lim e altre amenità mentre mancano i soldi per la carta igienica). La Flc-CGIL ritiene che la parziale riduzione del FIS porti alla crisi strutturale dei progetti per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, ma dimentica che una massa rilevante del FIS paga funzioni legate al normale funzionamento della scuola e attività previste ordinariamente in tutti i POF.

La Gilda-FGU pensa da sempre che tali attività debbano avere un riconoscimento formale nel Contratto Collettivo Nazionale con parametri e livelli retributivi uguali per tutte le scuole e che le funzioni delegate dal dirigente (a partire dai collaboratori, ai coordinatori di classe..) siano pagate con un apposito fondo di gestione distribuito con criteri trasparenti e omogenei in tutte le istituzioni scolastiche.

La FGU-Gilda inoltre giudica avvilente e lesivo dei più elementari principi di uguaglianza e del principio che a funzioni uguali e a uguale carico di lavoro vi siano corrispettivi retributivi diversi decisi da una contrattazione di istituto spesso condizionata da fattori legati a personalismi e a contesti in cui il micro potere di dirigenti prevale sugli interessi dei docenti.

Per tutto questo sarebbe necessario stanziare a monte poste di bilancio certe per progetti di interesse nazionale, per la copertura del sostegno, per il riconoscimento del lavoro straordinario legato ai viaggi di istruzione, ecc. In questo modo si restituirebbe parte del peso della contrattazione dalla singola istituzione scolastica alla contrattazione nazionale riducendo così il ruolo delle RSU di Istituto ai soli ambiti progettuali specifici della singola scuola. Anche qui ricordiamo che la **FGU-Gilda degli Insegnanti ha fin dalle origini contestato il Fondo di Istituto** e la conseguenziale esistenza delle RSU di Istituto; **ha da sempre proposto RSU con dimensioni territoriali più ampie** (distrettuali, provinciali, di reti di scuole) per evitare che si creino disparità di trattamento tra i colleghi impegnati in progetto analoghi o si intervenga con interpretazioni dei contratti fantasiose e diverse tra scuola e scuola.

Stupisce in questo senso che la Flc-CGIL stia portando **nella scuola una politica diametralmente opposta a quella che la stessa CGIL propugna nel settore privato.** L'accordo sulla produttività nel settore privato prevede infatti il rafforzamento della **contrattazione di secondo livello (aziendale)** a scapito del contratto nazionale, con la sua contrarietà. Nella scuola la Flc.CGIL sembra battersi esattamente per gli obiettivi che aveva contrastato nel settore privato. Ci sfugge la ragione di tutto ciò poiché non vogliamo raccogliere le malignità di chi sostiene che così la CGIL **difende il ruolo e il potere delle sue RSU e dei suoi dirigenti.**

In ogni caso, la Gilda-Fgu è pronta ad un dibattito aperto e diretto su tutti i temi in campo.